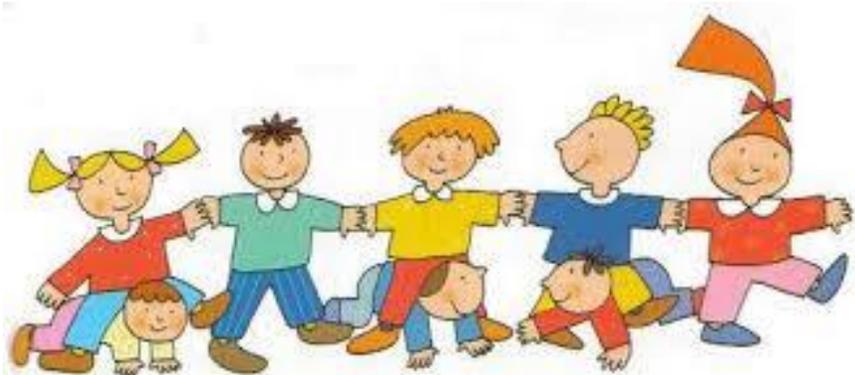


Scuola Materna Gaetano Crosti di Cairate



Piano Triennale dell'Offerta Formativa
2020-2022

PREMESSA

“Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa” (PTOF) è il documento espressivo dell’identità della scuola che declina operativamente le scelte antropologiche e educative di fondo descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell’Ente e il Progetto educativo.

La sua redazione si richiama alle norme rappresentate dal D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, dalla Legge 10 marzo 2000, n. 62, art. 3, dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 1, 2, 3 e 14, dal Decreto del MIUR del 16 novembre 2012, n. 254, Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione a norma del articolo 1, comma 4, del D.P.R. del 20 marzo 2009, n. 89.

Il PTOF contiene le scelte relative al metodo educativo e all’offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extra curricolare ed organizzativa.

Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l’aggiornamento delle sue parti in relazione all’esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, di nuove esigenze del contesto e di nuove normative.

Il PTOF è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Associazione Scuola Materna Gaetano Crosti il 24 ottobre 2019 e ha valore per il periodo 2020-2022.

La pubblicizzazione del documento è fatta attraverso la consegna del documento ai genitori, unitamente alla pubblicazione sul sito web della scuola.

Introduzione.

La legge definisce “scuole paritarie” (Legge 10 marzo 2000, n.62 “*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione*”) le istituzioni scolastiche non statali e degli enti locali che, a partire dalla scuola dell’infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell’istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

Nel sistema nazionale dell’istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l’offerta formativa sul territorio. In tale contesto le amministrazioni pubbliche, nell’esercizio delle rispettive competenze, intervengono a sostenere l’efficacia e l’efficienza dell’intero sistema nazionale di istruzione (C. M. n. 31 del 18 marzo 2003 “*Disposizioni e indicazioni per l’attuazione della legge 10 marzo 2000, n.62, in materia di parità scolastica*”).

La riforma del sistema nazionale d’istruzione (Legge 13 luglio 2015, n. 107 “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”) stabilisce che le istituzioni scolastiche predispongano il PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.), e le scuole dell’infanzia paritarie, elaborino tale piano, nell’ambito della propria autonomia organizzativa e didattica ai sensi della normativa vigente (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della Legge 15 marzo 1999, n. 59).

Il P.T.O.F. è il **documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale** delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell’ambito della loro autonomia.

Il Piano ha valore triennale e può essere rivisto annualmente, sempre entro il mese di ottobre.

Ha valenza triennale perché, a partire dalla descrizione dell'identità venutasi a consolidare, individua, attraverso attente procedure valutative, la parte programmatica e gli obiettivi di miglioramento definiti nel Rapporto di Auto Valutazione (d'ora in avanti RAV) e nel Piano di Miglioramento (d'ora in avanti PdM) di cui all'art. 6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80. Il P.T.O.F. della scuola non è quindi solo la fotografia dell'identità esistente, ma impegna la struttura organizzativa dell'istituto e le sue risorse in modo dinamico verso obiettivi di miglioramento e consolidamento.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola dell'infanzia Gaetano Crosti è coerente con gli obiettivi generali e educativi determinati a livello nazionale dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (M.I.U.R., settembre 2012).

La pubblicazione del documento è fatta attraverso la consegna del documento ai genitori, unitamente alla pubblicazione sul sito web della scuola.

La scuola e il suo contesto – Tratti di storia.

La Scuola Materna Gaetano Crosti è stata fondata nel 1886 da Gaetano Crosti, un cairatese che ha voluto istituire questo ente per i bambini del paese per "*custodirli, e procurare loro una conveniente istruzione religiosa*" (così l'art. 2 dello Statuto del 1886): a tal fine donò la sua villa e un cospicuo patrimonio per poter garantire l'attività.

Alla fine del 1800 la Scuola fu forzatamente trasformata in una I.P.A.B. pubblica, fino al 1996 quando fu nuovamente riportata alla natura originaria di associazione privata.

La gestione dell'attività educativa fu affidata per oltre un secolo alle Suore dell'Immacolata Concezione di Ivrea che hanno sempre riscosso un sincero

e grato plauso per la dedizione sempre dimostrata verso tutti i bambini che anno dopo anno frequentavano la Scuola. Segno e frutto tangibile di tanto bene ricevuto furono anche le oltre 60 vocazioni religiose che sono nate vedendo l'esempio delle nostre suore.

La situazione socio economica di Cairate di fine '800 era tale per cui l'attività prevalente era rappresentata dall'agricoltura e ogni famiglia possedeva un terreno dalla cui lavorazione traeva sostentamento, il tempo trascorso dai genitori e dai ragazzi più grandi nei campi, impediva però di prestare la giusta attenzione ai più piccoli.

Così la Scuola nasce come Ente Assistenziale per accogliere i figli dei contadini; è questo un merito che si impone ancor oggi per la sua lungimiranza: il contesto povero ed "essenziale" non impedì di percepire la necessità di prendersi cura dell'educazione dei bambini. Le trasformazioni sociali del secolo appena terminato trovarono sempre pronta la nostra Scuola a rispondere alle esigenze delle famiglie, anche grazie alla generosità delle suore e della comunità parrocchiale.

Ancora oggi la nostra Scuola intende continuare a prendersi cura dell'educazione prescolare dei bambini: non assicura, pertanto, un servizio di baby-sitter ma una comunità e uno spazio educativo che – con tutte le forze che è capace di raccogliere – intende porre il bambino al centro della sua attenzione e, con la famiglia, promuovere un armonico sviluppo della sua personalità.

Finalità della scuola dell'infanzia - Ente di ispirazione cristiana.

Nella società attuale, la nostra scuola si propone di offrire un ambiente ricco di relazioni positive attraverso le quali il bambino matura nella conoscenza, nella stima di sé e della realtà che lo circonda. Un ambiente che, dal punto di vista affettivo, cognitivo, formativo, sociale, cerca di rispondere a tutti i bisogni di crescita dando significato ad azioni e comportamenti. La scuola accoglie tutti i bambini, indipendentemente dal

tipo di credo o di condizione, le cui famiglie accolgono il Piano Educativo e il P.T.O.F. della scuola.

Insegnamento della religione cattolica.

Nella nostra scuola ci si avvale dell'insegnamento della religione cattolica. L'insegnamento della religione cattolica (I.R.C.) è svolto in coerenza con le disposizioni del Concordato fra lo Stato italiano e la Chiesa Cattolica (Legge 121/1985).

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione, i bambini comunque resteranno in classe.

Parte 1

I principi ispiratori del progetto educativo e i pilastri dell'azione educativa.

La scuola dell'infanzia si presenta, quale primo segmento del percorso scolastico, come comunità attiva aperta al territorio e alle famiglie con cui esercita la corresponsabilità educativa, basata sul riconoscimento dei reciproci ruoli e sul vicendevole supporto, e promuove pratiche volte a perseguire comuni finalità educative, come esplicitato nelle indicazioni nazionali.

In ottemperanza ai principi costituzionali, ai principi della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989), nelle normative europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006), e in conformità a quanto predisposto dalla L. n. 107/2015, la scuola promuove:

- **il pieno sviluppo della persona umana**, attraverso la maturazione dell'identità e la conquista dell'autonomia,

- **l'uguaglianza delle opportunità educative e formative**, rimuovendo tutti gli ostacoli di ordine economico e sociale,
- **il superamento di ogni forma di discriminazione**, proponendo principi di tolleranza e solidarietà,
- **l'accoglienza e l'inclusione**, predisponendo una programmazione delle attività educative che prevedano una didattica attenta ai bisogni di ciascuno anche al recupero delle varie difficoltà (es: le disabilità, i disturbi specifici di apprendimento, i disagi socio-culturali ed economici)
- **la partecipazione attiva delle famiglie** negli organismi di partecipazione previste dalla scuola,
- **l'apertura al territorio** intesa come prassi educativa che vede coinvolta l'intera comunità e la crescita di una cittadinanza attiva e solidale,
- **La trasparenza**, favorendo l'informazione e la comunicazione

La scuola fa proprie queste finalità e le porta avanti con un costante innovazione pedagogica ed avvalendosi dell'insieme di risorse a disposizione ed in particolare del personale specializzato che vi opera.

L'esperienza della sezione Primavera.

Il progetto educativo della "sezione Primavera" è imperniato sulla condivisione di alcune idee guida quali l'accoglienza, le diversità, la centralità del bambino, l'attenzione alle pratiche di cura, la partecipazione della famiglia e la continuità con la Scuola per l'Infanzia. Il progetto educativo generale individua le coordinate comuni d'indirizzo, allineandosi a quelle della Scuola per l'Infanzia, operativamente strutturate nel rispetto della specificità del servizio. Ha carattere di flessibilità per garantire sempre maggiore rispondenza alle esigenze dei bambini e delle famiglie. Nella progettualità pedagogica è inclusa l'elaborazione dei piani educativi individualizzati per i bambini in situazione di disagio evolutivo, psico-fisico.

Principi metodologici dell'azione educativa.

La progettazione didattica educativa è unica ed è elaborata e condivisa dal Collegio Docenti; in seguito le singole insegnanti la realizzano investendo tutta la propria professionalità, esperienza e umanità.

Le classi sono formate all'inizio del primo anno e il bambino rimane nella stessa classe e con la stessa insegnante/educatrice per tutti gli anni della sua frequenza. Nella Scuola il bambino ha la possibilità di crescere nella relazione, nelle competenze pratiche, motorie e cognitive attraverso il gioco, le attività e le esperienze.

Gli adulti che lavorano all'interno della Scuola cercano di instaurare con il bambino un atteggiamento empatico e rispettoso della singolarità di ciascuno.

La giornata è strutturata per permettere di svolgere al meglio la fase della proposta e per custodire un tempo sufficientemente ampio per un'adeguata rielaborazione delle esperienze sia personali sia comunitarie.

La progettazione delle attività, quali obiettivi raggiungere, come e in quanto tempo, viene elaborata collegialmente, con l'eventuale supporto del pedagogo, prendendo in considerazione le tappe e le scoperte dei bambini che diventeranno i protagonisti delle esperienze proposte.

La progettazione ha inoltre uno sfondo tematico indispensabile perché ogni esperienza di crescita abbia un filo conduttore che orienti i bambini e faccia loro comprendere le finalità di quanto scoprono e sperimentano. Tutta la progettazione assume come riferimento autorevole le indicazioni ministeriali.

Ruoli ed attività di chi opera nella Scuola.

Il lavoro con i bambini di questa età è molto delicato e prezioso, per questo motivo la nostra Scuola ha una precisa struttura che nel rispetto delle competenze garantisce una buona azione educativa.

L'Associazione "Scuola Materna Gaetano Crosti" è amministrata e gestita da un Consiglio di Amministrazione coordinato dal Presidente.

L'attività didattica è affidata alle insegnanti. Quando vi è necessità vi sono presenti anche degli educatori

Per specifiche attività didattiche, l'organico della Scuola è completato da una Psicologa che è d'aiuto ai genitori e alle insegnanti e una collaboratrice incaricata dell'attività di Psico-motricità.

La vita quotidiana della Scuola è altresì garantita da una persona che sovrintende ai servizi ausiliari e – vera ricchezza – dalla nostra cuoca in cucina.

Non possono essere dimenticati gli amici e i volontari che permettono la realizzazione di moltissime iniziative promosse dalla Scuola (la castagnata, l'allestimento festa di Natale e di fine anno, il mercatino di dicembre ...) e che si occupano con molta cura della piccola e grande manutenzione. Questo gruppo è sempre aperto all'ingresso di nuove forze: mamme, papà, nonni ... ciascuno ha sicuramente qualcosa da dare!

Formazione e aggiornamento del personale.

Le insegnanti della nostra Scuola sono inserite in un itinerario formativo permanente organizzato dalla Scuola stessa o attraverso aggiornamenti esterni.

La formazione di ogni singola insegnante è decisa collegialmente.

Criteri per la formazione delle classi – Inserimento.

L'inserimento a scuola è un evento particolarmente significativo per i bambini e le famiglie. Le insegnanti supportano i genitori e i bambini nell'affrontare la nuova situazione di vita, garantendo gradualità nel processo di ambientamento e favorendo l'instaurarsi del rapporto di reciproca fiducia tra adulti e tra adulti e bambini. L'inserimento avviene

nel mese di settembre, con tappe graduali su contesti predefiniti, concordate insieme alle insegnanti di sezione in base alle esigenze del singolo bambino e della famiglia. Durante il periodo degli inserimenti e dei reinserimenti gli orari delle scuole dell'infanzia possono variare in ragione della complessità dei gruppi di bambini da accogliere.

Domanda di iscrizione alla scuola.

Le iscrizioni alla scuola si effettuano rispettando le date indicate dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e sul sito istituzionale dell'Ente. La domanda di iscrizione cartacea si ritira durante la giornata dell'*open day* od in segreteria (vedi orari) con la possibilità di chiedere informazioni e delucidazioni.

Sono previsti i pagamenti di una tariffa d'iscrizione annua, di una retta mensile e il relativo buono pasto. Per iscriversi occorre sottoscrivere il modulo cartaceo preparato dalla Scuola e consegnato in segreteria. Qualora la famiglia voglia presentare una situazione particolare può chiedere un appuntamento al Presidente.

L'iscrizione non può essere accettata qualora esistano ancora debiti relativi all'anno in corso oppure agli anni precedenti (compresi quelli di eventuali fratelli/sorelle)

L'iscrizione genera un impegno contrattuale che impegna tanto la scuola quanto i genitori; pertanto se ne raccomanda un'attenta lettura prima di sottoscriverla.

L'iscrizione è fatta alla scuola e non alla singola sezione: le eventuali preferenze espresse dalle famiglie in relazione ad una sezione o ad un docente non sono determinanti per la formazione delle sezioni.

Di seguito i **criteri di precedenza** utilizzati per accogliere le domande di iscrizione:

1. aver già frequentato la nostra scuola materna
2. essere residenti a Cairate
3. aver fratelli/sorelle già iscritti
4. ordine di ricevimento del modulo di iscrizione da parte della Direzione.

Le sezioni.

Il modello organizzativo della scuola prevede l'assegnazione dei bambini ad una sezione al fine di creare gruppi numericamente contenuti per favorire la realizzazione di contesti di apprendimento funzionali.

La sezione è costituita di norma da 25 bambini (max 28, come da previsione normativa).

Ad essa è assegnata un'insegnante alla quali può aggiungersi una docente o un operatore di sostegno in presenza di bambini disabili.

La composizione della sezione è eterogenea per fasce di età e comprende bambini di 3, 4 e 5 anni. In tal modo si facilitano le competenze relazionali e di responsabilità tra bambini di diversa età allo scopo di ampliare le opportunità di apprendimento, anche per imitazione.

In occasione di laboratori specifici, momenti di routine, intersezione, uscite didattiche, i bambini possono essere raggruppati per fasce omogenee di età.

Il Collegio dei docenti procede di norma nel collegio dei docenti di settembre, alla formazione delle sezioni valutando l'equilibrio numerico rispetto ad alcuni fattori quali l'età, la distribuzione tra maschi e femmine, gli specifici bisogni educativi del singolo bambino e dei gruppi preesistenti, la presenza di fratelli o sorelle in termini di valorizzazione dell'autonomia di ciascuno.

Obiettivo fondante del sistema pedagogico della scuola è il lavoro di intersezione, attraverso il quale si esplicitano i singoli progetti educativi in

coerenza con i principi dell'accoglienza, dell'inclusione e delle parti opportunità.

È previsto l'ampliamento dell'organico della scuola con uno o più educatori di sostegno in presenza di bambini certificati ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 (*"Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"*). In questo caso, per ciascun bambino viene predisposto, come previsto dalle recenti *"Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità"* (M.I.U.R., agosto 2009), un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) che programma gli interventi educativi e didattici destinati al bambino disabile e garantisce un intervento adeguato allo sviluppo delle sue potenziali

Parte 2

L'attività, la proposta formativa della scuola ed i suoi collaboratori.

Questa parte illustra le attività educative e didattiche, con riferimento al profilo in uscita (in ottica triennale), ai traguardi di sviluppo delle competenze, ai campi di esperienza della didattica.

Per quanto riguarda i criteri per la progettazione, la scuola opera secondo un progetto costruito "a posteriori". Questo consente di verificare le ipotesi progettuali e le esperienze attraverso il modo in cui i bambini vivono, sperimentano e conoscono la realtà.

Particolare attenzione è dedicata all'osservazione sistemica, sistematica e partecipe alla costruzione di una relazione educativa efficace, come primo contenuto d'apprendimento. Un secondo aspetto è l'attenzione all'esperienza come presa di coscienza del proprio "essere dentro" la realtà nei suoi differenti e molteplici aspetti.

Da ultimo la documentazione e la valutazione.

L'attività formativa si esplica in un luogo sia relazionale che "fisico".

L'edificio.

La nostra Scuola è una grande casa posta su due piani, vicina alla Chiesa Parrocchiale e alle Scuole Elementari e Medie.

Sono attive tre sezioni di Scuola per l'Infanzia e una sezione Primavera che accoglie i bambini dai due ai tre anni d'età.

Al piano terra vi si trova:

- un ampio salone che è spazio di accoglienza e che è utilizzato per il gioco dei bambini, per l'attività psicomotoria, per le feste e per gli incontri;
- quattro aule, luogo di rifugio affettivo e di apprendimento cognitivo, dove il bambino si muove autonomamente partecipando in prima persona alle attività e alle proposte;
- le aule al loro interno sono suddivise in spazi-zona ovvero spazi pensati e progettati dalle insegnanti, per permettere al bambino di vivere esperienze diverse:
 - l'angolo morbido: occasione di relax, di lettura ma anche di gioco e di salti senza pericolo,
 - l'angolo della casa: luogo privilegiato del gioco simbolico e protettivo,
 - l'angolo del tappeto: è un punto di riferimento, di incontro in momenti diversi della giornata e viene utilizzato anche per il gioco delle costruzioni, degli animali;
- i servizi igienici: a misura di bambino e utilizzati anche per l'educazione alla cura del proprio corpo;
- la cucina: dove quotidianamente viene preparato il cibo e la merenda dalla nostra cuoca.

Al piano superiore si trova:

- la chiesetta
- la cameretta della nanna per il riposo dei bambini, arredata con piccoli lettini (il riposo pomeridiano solo per i più piccoli) e le stanze “laboratorio” dei grandi , di pittura, per la lettura ...

Ed infine:

- tre locali ad uso ripostiglio e i servizi igienici per il personale,
- una cantina e lavanderia (non accessibile ai bambini),
- il cortile-giardino che è ampio ed attrezzato per permettere il libero movimento e il gioco spontaneo dei piccoli e dei grandi.

Di seguito **la giornata del bambino:**

- Pre scuola ore 07.30 – 09.00
- Ingresso a scuola ore 09.00 – 09.30
- Attività e gioco ore 09.30 – 10.00 (distribuzione frutta)
- Attività nelle classi ore 10.00 – 12.00
- Pranzo ore 12.00 – 12.45
- Prima uscita (se concordata) ore 13.00 – 13.15
- Attività varie/laboratori ore 13.45 – 15.15
- Ciao maestra, a domani ore 15.30 – 15.45
- Post scuola ore 15.45 – 17.45 (con almeno 8 iscritti)

È importante che all’ingresso ogni genitore affidi il proprio bambino direttamente all’insegnante e che, presentandosi per riprendere il bambino, segnali il suo arrivo in modo da rendere sicuri questi due momenti.

L'accoglienza e il passaggio alla scuola Primaria.

Un capitolo particolare è la progettazione relativa al tempo dell'accoglienza alla scuola del primo anno e il passaggio alla Scuola Elementare, in quanto momenti di particolare delicatezza per il bambino e per la famiglia.

La nostra Scuola ha individuato una prassi d' accoglienza che è rispettosa dei tempi del bambino ma che, nel contempo, vuole anche aiutare i genitori ad affrontare quello che rappresenta, generalmente, il primo significativo distacco dopo il momento della nascita. Le azioni previste dal progetto accoglienza sono perciò orientate a coinvolgere anche la mamma nell'affrontare gli eventuali problemi relativi.

Anche il passaggio alla Scuola Elementare è condiviso, attraverso un progetto di raccordo – “Progetto Ponte” – con le insegnanti della Scuola Elementare. Questo progetto prevede non solo lo scambio d' informazioni con le insegnanti ma anche momenti di conoscenza della Scuola Elementare, da parte dei bambini del terzo anno, attraverso alcune visite e la conoscenza delle future maestre.

La nostra Scuola valuta attentamente i percorsi dei bambini e li traduce nella redazione del profilo.

Ampliamento dell'offerta formativa.

La scuola garantisce iniziative didattiche che prevedono la possibilità di ampliare l'offerta formativa. Le attività vengono progettate all'interno dell'offerta formativa e sono stabilite per ciascun anno scolastico. Sono previsti laboratori didattici multidisciplinari trasversali ai vari campi di esperienza; progetti di psicomotricità, introduzione alla lingua inglese, un laboratorio musicale e un approccio corretto al cane (pet therapy).Progetti mirati, con particolare attenzione alle opportunità che provengono dal territorio e a quelle portate dalle diverse iniziative nel rispetto della libertà di educazione dei genitori e col consenso informato

preventivo degli stessi qualora le attività attengano a temi educativi sensibili e divisivi tra le famiglie.

Progetto Psicomotricità

La finalità di questa attività consente al bambino il pieno controllo degli schemi motori di base e lo sviluppo del suo schema corporeo attraverso il gioco strutturato, libero e simbolico oltre a garantire una corretta percezione spazio-temporale in rapporto a sé stesso e agli altri.

Progetto Lingua inglese.

Il bambino, attraverso il gioco e l'attività strutturata, è messo nella condizione di apprendere la lingua straniera secondo le medesime dinamiche con cui impara la lingua materna. L'approccio esclusivamente ludico è caratterizzato da autenticità linguistica e mira a promuovere partecipazione e approccio.

Progetto musica (da gennaio).

L'ambito sonoro-musicale valorizza lo sviluppo delle capacità del bambino ed è uno strumento fondamentale per facilitare l'interazione dei bambini tra di loro.

I percorsi proposti dalla scuola hanno lo scopo di:

- Favorire l'esplorazione dell'ambiente per conoscere le potenzialità sonore
- Far utilizzare materiali diversi per scoprire nuove sonorità
- Sviluppare un atteggiamento di curiosità per l'ignoto e l'originale
- Sviluppare le conoscenze acquisite per giocare con i suoni
- Ricreare dei suoni "realistici e /o fantastici"

Progetto Pet Therapy o meglio "il cane a scuola".

Il progetto si pone l'obiettivo di stimolare a livello affettivo ed emotivo l'alunno, potenziare la sua autostima, migliorarne l'autocontrollo e la relazione attraverso giochi con il cane ed i coetanei.

Il cane è un "centro di interesse" perché affascina i bambini, stimola la loro immaginazione, suscita entusiasmo, facilita l'attenzione, permette di liberare la creatività e la curiosità anche nei più piccoli.

Nell'ambito scolastico, la *Pet-Education* è diventata un intervento terapeutico di recupero mirato al miglioramento delle capacità psico-fisiche, sociali, emozionali e/o cognitive dei bambini in situazione di disabilità, oltre che un'attività ludica e didattica per tutti gli altri partecipanti.

Documentazione dell'attività didattica.

La nostra Scuola documenta la propria attività didattica e le esperienze educative attraverso:

- la programmazione annuale,
- il consiglio di classe che permette di monitorare la programmazione
- tutto il materiale che è elaborato dai bambini durante l'anno (foto, disegni, manufatti, ecc.)

La progettazione viene esaminata nel corso dell'anno dal Collegio Docenti e verificata alla fine dell'anno scolastico, annotando le considerazioni, i correttivi e gli obiettivi raggiunti

Verifica dell'attività didattica – Valutazione.

La progettazione viene monitorata nel corso dell'anno dal Collegio Docenti. Affinché la nostra scuola possa sempre migliorare, uno strumento prezioso deve essere la valutazione intesa come monitoraggio, riscontro del percorso fatto in base agli obiettivi ed eventuali miglioramenti da effettuare (modalità definite dal collegio dei docenti e inserite nel PTOF).

È un atto fondamentale e imprescindibile nel percorso didattico-educativo e nel processo di insegnamento-apprendimento.

La nostra scuola documenta la propria attività didattica e le esperienze educative attraverso:

- la programmazione annuale,
- il consiglio di classe
- tutto il materiale che è elaborato dai bambini raccolto in un raccoglitore

La progettazione viene esaminata nel corso dell'anno dal Collegio Docenti e verificata alla fine dell'anno scolastico, annotando le considerazioni, i correttivi e gli obiettivi raggiunti

Servizi particolari alla famiglia.

Presso la nostra Scuola, di anno in anno, si attivano alcuni servizi di assistenza e supporto ai problemi familiari, così articolati:

- *sportello genitori*: la Psico-pedagogista risponde a problemi e quesiti del genitore (appuntamento da prendere in Direzione)
- *Scuola genitori*: due o tre serate di formazione alle quali possono partecipare anche adulti che non hanno figli nella nostra Scuola,
- *iniziative varie* per la promozione della Scuola o per la socializzazione dei genitori

Come deve essere vestito il bambino.

A scuola si gioca, si colora, si pasticcia con la carta e con altri materiali, si corre e si canta. Perciò non occorre essere vestiti per "la festa", anzi ... vestite i vostri figli in modo semplice per consentire loro di partecipare a tutte le attività in piena libertà di movimenti.

Sopra i vestiti è necessario far indossare un grembiolino allacciato sul davanti ed è opportuno avere a disposizione anche un cambio: non si sa mai!!

Pertanto, è necessario avere a disposizione:

- una maglietta intima e un paio di mutandine,
- una maglietta,
- un maglione,
- un paio di pantaloncini,
- due paia di calze,
- un paio di pantofole,
- un paio di calzini antiscivolo.

Per distinguere gli oggetti è utile contrassegnarli con il nome e il cognome e, se vi piace, con decorazioni in modo da renderlo facilmente riconoscibile.

Servizio medico.

Non esiste un servizio medico all'interno della Scuola, in caso di incidenti si fa riferimento al servizio di Pronto Soccorso più vicino.

Le insegnanti hanno frequentato, come prescritto dalla normativa, il corso di primo soccorso per situazione di emergenza/urgenza pediatrica, di formazione e prove pratiche sulle tecniche di disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo e le tecniche di massaggio cardiaco.

Nessun collaboratore/dipendente della Scuola può somministrare farmaci, salvo quelli “salvavita” se la somministrazione è stata previamente concordato con la famiglia ed il medico curante.

Sicurezza negli ambienti.

Come previsto dal Decreto Legislativo n. 81 del 2008, relativo alla “Sicurezza nei luoghi di lavoro”, anche la nostra Scuola si è conformata a tutti gli adempimenti richiesti al fine di garantire la sicurezza maggiore possibile, in riferimento alle strutture, agli ambienti, agli impianti tecnologici, e a tutte le attrezzature ed arredi scolastici.

Piano della formazione.

La scuola prevede la valorizzazione delle risorse maturate in seno attraverso percorsi di autoformazione, intesa come programmazione di incontri per la condivisione tra insegnanti di buone prassi, esperienze, modalità operative, saperi teorici e pratici, competenze acquisite durante l'agire quotidiano. È stato costituito inoltre un team dedicato ai temi della disabilità con l'obiettivo di approfondire, declinare e condividere gli ambiti didattico, formativo ed organizzativo entro i quali concretizzare e valorizzare questi percorsi di formazione

Diverse sono le metodologie (docenze frontali, in gruppo, laboratori, ecc.) e le modalità di realizzazione dei percorsi, alcuni dei quali saranno fruiti con scelta individuale, mentre altri verranno proposti ad interi gruppi di insegnanti, in base ai diversi obiettivi e modalità di formazione.

Due insegnanti hanno frequentato EDUCABA (autismo)

Il personale.

Le figure professionali presenti nella scuola sono:

- la psicologa,
- la coordinatrice didattica,
- il personale docente,
- il personale educativo,

- il personale ausiliario.

La psicologa supporta le insegnanti nello svolgimento del loro lavoro e su appuntamento, risponde a problemi e quesiti dei genitori.

La coordinatrice didattica svolge attività di tipo tecnico-specialistico, gestionale e organizzativo ed è responsabile dell'organizzazione del servizio, supervisiona i progetti educativi e sviluppa le relazioni esterne ed interne della scuola.

È possibile incontrare la coordinatrice didattica nei momenti di ingresso e di uscita dei bambini oppure su appuntamento richiesto in Direzione.

Il personale docente:

- programma, realizza e valuta unità di apprendimento favorenti lo sviluppo complessivo del bambino, prediligendo un approccio ludico. Favorisce i processi di interazione positiva nei gruppi di bambini e personalizza le azioni educative;
- partecipa alla gestione sociale della scuola e cura rapporti stabili con le famiglie e con il territorio.

Il personale educativo contribuisce alla costruzione di un corretto clima educativo all'interno della scuola e ad assicurare una situazione ambientale adeguata alle esigenze ed ai bisogni dei bambini.

Parte 3.

La domanda di iscrizione e i rapporti amministrativi con la scuola.

Il consiglio di Amministrazione garantisce la gestione della Scuola in tutti i suoi ambiti; è eletto dall'assemblea dei soci e vi partecipa un rappresentante dei genitori eletto dalle famiglie dei bambini iscritti. I genitori sono eletti dai genitori di ciascuna sezione (due per classe) con queste funzioni:

- formulare proposte per gli orientamenti dell'attività educativa,
- collaborare alla realizzazione di particolari iniziative (mercatino di Natale, festa di fine anno, ecc.),
- promuovere iniziative capaci di accrescere l'informazione e la partecipazione di tutti i genitori alla vita della scuola.

Calendario scolastico.

La scuola tiene conto del calendario scolastico regionale. Il calendario viene approvato con specifico provvedimento e consegnato cartaceo alle famiglie.

Orari.

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 17.45.

L'accoglienza dei bambini avviene di norma dalle ore 9.00 alle ore 9.30.

Per rispondere alle esigenze delle famiglie l'uscita è articolata in due fasce orarie: alle ore 13.00, alle ore 13.15 (per urgenze e previa intesa con la Direzione) e dalle ore 15.30 alle 15.45.

Il servizio di pre-scuola (dalle 7.30 alle 9.00) e di post scuola (fino alle ore 17.45) viene assicurato alle famiglie che ne ravvisino la necessità (con almeno un minimo di 8 iscritti).

Per particolari necessità in cui è richiesta una variazione di tali orari, è necessario accordarsi per tempo con la Coordinatrice o la Direzione della scuola.

Assenze e riammissioni.

È sempre importante avisare le insegnanti quando il bambino si ammala e, se rimane assente per più di 5 giorni (compreso i festivi), si suggerisce di presentare un certificato medico di guarigione, indispensabile se la malattia è infettiva.

Servizio mensa.

La nostra Scuola è da sempre dotata di una cucina interna ove si preparano i pasti secondo le tabelle dietetiche predisposte dell'ATS. Una copia del menù è affissa in bacheca.

Possono essere preparate diete particolari solo se la richiesta è supportata da appropriata documentazione medica. Per queste diete potrebbe essere chiesto un contributo economico integrativo alla famiglia.

I bambini sono tanti e certamente non tutti saranno sempre contenti di quello che viene preparato: ma anche questa è un'occasione per crescere, assaggiare permette di gustare la vita!

Per i bambini che si fermano al post scuola è prevista la merenda.

Le feste di compleanno si festeggiano solo con dolci preparati dalla nostra cuoca. **Non è permesso lasciare inviti negli armadietti o nei locali della scuola.**

Quota a carico della famiglia.

I servizi scolastici e educativi offerti dalla Scuola sono a pagamento e le voci che compongono la retta sono identiche per tutte le famiglie (ovvero non variano né in relazione al reddito familiare né di altre condizioni particolari).

L'importo è fissato di anno in anno dal Consiglio di Amministrazione e comunicato a tutte le famiglie in tempo utile per presentare la richiesta d'iscrizione per l'anno successivo.

Le voci che costituiscono la retta complessiva sono le seguenti

Quota d'iscrizione	Da versare all'atto della presentazione della richiesta di iscrizione.
Quota Fissa Annuale	pagata in numero 10 rate mensili di pari importo.

	La quota annuale deve essere pagata indipendentemente dalla frequenza del bambino (cioè anche in caso di assenze prolungate o di ritiro) e dal calendario scolastico (giorni di vacanza).
Buono Pasto giornaliero	I buoni pasti si pagano presso la Direzione (verrà appeso in bacheca l'avviso per i tempi e i modi di pagamento)
Quota mensile Pre scuola	È dovuta SOLO da chi utilizza questo servizio, anche se il/la bambino/a rimane assente per l'intero mese.
Quota mensile Post scuola	È dovuta SOLO da chi utilizza questo servizio, anche se il/la bambino/a rimane assente per l'intero mese.
Quota mensile Pre e Post scuola	È dovuta SOLO da chi utilizza questo servizio, anche se il/la bambino/a rimane assente per l'intero mese.

Qualora alla Scuola per l'Infanzia (**non si tiene conto della sezione Primavera**) siano contemporaneamente iscritti più fratelli, la Quota Fissa Annuale per il 2° fratello (e per gli altri) **è ridotta**.

Il costo dell'eventuale attività offerta nel **mese di luglio** (che si colloca al di fuori del calendario scolastico) sarà quantificato in relazione agli iscritti. Anche i costi per particolari servizi cui le famiglie possono liberamente aderire saranno comunicati di volta in volta.

Pagamenti: scadenze e metodi di pagamento.

Mensilmente la Scuola provvede ad inviare un pro memoria di quanto dovuto, indicando anche la scadenza del pagamento; a ciascuna famiglia ne sarà data comunicazione in relazione al metodo di pagamento scelto dalla famiglia stessa.

Le famiglie possono scegliere tra due modalità di pagamento:

- **mediante SEPA bancario**; per attivare questa modalità è necessario sottoscrivere il “mandato” che permette alla Scuola di addebitare ogni mese la retta e il costo di altre attività (escluso il buono pasto). Non è più necessario consegnare tale documento alla propria banca. Una copia del modulo deve essere riconsegnata alla Direzione della Scuola per gestire il servizio di addebito;
- **mediante bonifico** versando l'importo dovuto presso l'agenzia di Cairate della Banca Popolare di Bergamo, sul conto corrente intestato ad Associazione “Scuola Materna Gaetano Crosti”, IBAN IT55P0542850050000000003000.
- **attraverso bancomat** utilizzando il POS attivo presso la Direzione della Scuola o **per contanti** sempre presso la Direzione.

Il **pagamento** – a prescindere dal metodo che si intende utilizzare – deve avvenire **puntualmente**, entro il giorno indicato sul pro memoria mensile consegnato alle famiglie.

Riduzioni di retta. Limiti e condizioni.

Si deve tener presente che non è un diritto della famiglia ottenere la riduzione della retta e non è un dovere della Scuola concederla.

La Scuola non può esaminare alcuna richiesta se non dopo aver ricevuto una relazione dei Servizi Sociali comunali; pertanto le famiglie della frazione di Cairate che intendono chiedere una riduzione devono prima contattare i Servizi Sociali comunali al fine di presentare i motivi che giustificano la richiesta. I Servizi, in esito al colloquio, provvederanno a consegnare una relazione alla famiglia richiedente, così che possa allegarla alla richiesta di riduzione presentata alla Direzione della Scuola. Sulla base della relazione dei Servizi Sociali la Direzione provvederà ad esaminare la richiesta ed eventualmente - nei limiti delle disponibilità di bilancio e del

rispetto di un criterio di equità e giustizia – a riconoscere una riduzione per l'anno in corso.

Fin quando non si presenta la relazione dei Servizi Sociali sarà applicata la retta ordinaria e l'eventuale riduzione avrà effetto da mese in corso.

Si precisa che l'eventuale riduzione è limitata all'anno scolastico per la quale è richiesta e non è automaticamente rinnovata per l'anno seguente.

Competenza per trattare le questioni economiche e loro documentazione.

Le questioni economiche possono essere presentate solo al Presidente; nessun' altra figura operante all'interno della Scuola è abilitata a ricevere queste richieste.

Nessuna decisione sarà assunta oralmente, ma dovrà essere documentata per iscritto e allegata alla presente scheda di iscrizione.

Mancati pagamenti.

Per un dovere di giustizia verso tutte le famiglie che iscrivono i figli e verso l'ente pubblico che eroga contributi, qualora si dovesse registrare il mancato pagamento di rette scadute, la Scuola incaricherà un legale per provvedere coattivamente all'incasso di tutti gli importi rimasti insoluti.

Inoltre, **non saranno accettate le iscrizioni agli anni successivi** presentate da famiglie che hanno ancora pendenze insolute con l'Associazione "Scuola Materna Gaetano Crosti".

Infine, **qualora la morosità sia ripetuta, verrà sospesa anche l'efficacia della iscrizione all'anno in corso** e – conseguentemente – la frequenza alla Scuola del/la bambino/a.

Rendiconto della gestione.

La copertura di tutti i costi che la Scuola sostiene per gestire l'attività ordinaria e la manutenzione della propria sede sono coperti, oltre che

dalla retta a carico delle famiglie, anche dai contributi pubblici (Comunali, Regionali e Governativi). Per ottenere questi contributi la Scuola deve, di anno in anno, sottoscrivere un'apposita convenzione con l'amministrazione comunale e ottemperare a tutte le condizioni previste dalla legge sulla Parità Scolastica.

Un ultimo e non indifferente contributo è garantito dalla beneficenza della cittadinanza che nelle diverse occasioni (Mercatini di Natale e festa di fine anno) non ha mai fatto mancare il proprio aiuto. Gli importi della beneficenza non sono però preventivabili dipendendo da molti fattori.

Ogni anno viene data comunicazione alle famiglie del risultato economico della gestione.

Rapporti con il Comune.

L'Amministrazione Comunale riconosce il prezioso servizio garantito alla comunità mediante una convenzione annuale che permette di erogare un contributo – previsto per legge – il cui importo è definito di anno in anno.

Rapporti con le Associazione di categoria.

La nostra Scuola è associata alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) che raggruppa la maggior parte delle scuole materne di ispirazione cristiana e concorre alla formazione dei docenti mediante corsi di aggiornamento.

<p>Parte 4.</p>

<p>Le regole del buon vivere assieme</p>

Il rispetto delle strutture e la buona educazione in cortile.

Il cortile della nostra Scuola, con i giochi che vi si trovano, è una preziosa occasione educativa per i bambini; tanto si impara giocando sia nei

momenti lasciati all' improvvisazione dei bambini, sia nei momenti organizzati dalle maestre.

Viene promossa la loro fantasia, imparano ad accogliersi e coinvolgersi, sono aiutati a superare le timidezze e a rispettarsi a vicenda.

Per questo motivo anche quando restano in cortile alla fine della giornata, con coloro che vengono a prenderli, continuano a valere le regole educative della Scuola: i bambini hanno imparato dalle maestre come si usano i giochi e come non si usano, quali gesti sono pericolosi e come ci si accoglie a vicenda.

Non ha assolutamente senso che al termine della Scuola, proprio nel cortile e tra i giochi della Scuola, dimentichino quanto hanno imparato.

In particolare:

- si raccomanda il corretto uso dei giochi: devono essere assolutamente evitati tutti quei comportamenti che possono causare danni agli altri e ai giochi stessi,
- solo i bambini in età di Scuola per l'Infanzia (3 – 6 anni) possono usare i giochi, perché queste strutture usate da ragazzi più grandi si rompono.

Qualora si verificassero dei danni alle strutture, la Direzione si attiverà per ottenere il giusto risarcimento dei danni.

Affidiamo la cura delle strutture della Scuola a tutti coloro che la frequentano.

Le responsabilità giuridiche degli adulti.

Quando sono presenti, i genitori e/o coloro che accompagnano o riaccolgono i bambini sono responsabili dei danni causati dai bambini stessi verso altre persone o verso beni della Scuola fin quando non vengono affidati alle maestre e, comunque dalle ore 15,45.

Le assicurazioni della Scuola subentrano soltanto quando vi è una responsabilità giuridica della Scuola stessa; non intervengono invece quando la responsabilità del danno è attribuita all'adulto che accompagna il bambino.

Ciò avviene soprattutto in occasione dell'ingresso dei bambini oppure al termine delle attività della Scuola quando gli adulti e i loro bambini si trattengono presso la scuola o in cortile.

Eventuali richieste di rimborso danni.

Le pratiche di danno sono gestite dalla Compagnia di assicurazione. Le richieste di danno devono essere presentate dalla famiglia direttamente alla compagnia assicuratrice entro il termine di giorni 3 dal fatto e, in copia, consegnate al Presidente.

Il recapito della Compagnia di assicurazione è affisso alla bacheca.

Il fatto che vi sia un'Assicurazione, non legittima comportamenti superficiali da parte di nessuno, né della Scuola, né del personale, né delle famiglie.

Inoltre, la Scuola potrà opporsi alle richieste di danno, qualora esse possano ingiustamente ledere il buon nome proprio e la professionalità del personale e dei collaboratori volontari.

Parte 5.

L'aiuto alla Associazione "Scuola Materna Gaetano Crosti"

I volontari e gli Amici dell'Asilo.

La Scuola può continuare a vivere solo grazie alla collaborazione di molti volontari: sono pensionati, nonni, adulti, famiglie che prestano il loro servizio alla Scuola in molti modi: la pulizia e il decoro degli ambienti

esterni alla scuola; la manutenzione degli stabili; la preparazione delle feste.

Non è solo questione di “risparmio”; ben più importante è il costante affetto che attraverso questa gratuità viene manifestato a questa realtà che arricchisce l'intera comunità e ogni famiglia che ha un bambino all'Asilo.

Un ricordo particolare lo si deve al “GRUPPO GENITORI”, che lavora per organizzare la festa di Natale, e a tutti coloro che da tanti anni aiutano a preparare la Festa di fine anno (dai giochi, al cortile, dalla tavolata alla cucina).

È una storia ormai più che decennale; molte persone si sono avvicinate e per tutte vi è spazio per lavorare insieme e fare dono a tutti delle proprie capacità.

La beneficenza.

La Scuola vive anche grazie al contributo di molte persone che, spesso in modo nascosto e discreto, l'hanno sostenuta nel corso di questa sua secolare storia.

Come contribuire?

a) attraverso le **Offerte Liberali** provenienti da persone fisiche (imprenditori e non) e giuridiche; è possibile versarle direttamente sul conto corrente bancario aperto presso la Banca Popolare di Bergamo di Cairate, Iban IT02K0311150050000000007832. Queste liberalità sono agevolate in quanto è riconosciuto una detrazione pari al 19% dell'importo versato. Nel bonifico occorre indicare la seguente dicitura:

- (per le persone fisiche) *“erogazione liberale ai sensi e per gli effetti degli articoli 15, c. 1, lett. i-octies) e 147 del TUIR (D.P.R. n. 917/86”*

- (per le imprese) *“erogazione liberale ai sensi e per gli effetti dell’articolo. 100, c. 2, lett. o-bis) del TUIR (D.P.R. n. 917/86)”*;

Presentando la ricevuta del bonifico, la Direzione rilascerà anche una ricevuta su carta intestata della Scuola stessa che, allegata al bonifico stesso, potrà essere utilizzata in sede di dichiarazione dei redditi.

- b) **Devolvendo** alla Scuola quanto si sarebbe destinato per l’acquisto delle bomboniere di nozze.
- c) Attraverso i **lasciti testamentari** che, in passato, hanno avuto un ruolo fondamentale per garantire alla Scuola le risorse necessarie soprattutto per le ristrutturazioni.

Il tuo 5 per mille aiuta l'Asilo di Cairate

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA

FIRMA

SOSTEGNO DEGLI ENTI GESTORI DELLE AREE PROTETTE

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA'

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (SOGETTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL D.P.C.M. 28 LUGLIO 2016)

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CONI A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITA' DI INTERESSE SOCIALE

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

AVVERTENZE

Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinatarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una sola delle finalità beneficiarie.

Associazione "Scuola Materna Gaetano Crosti"

Via Dante, 38 – Cairate

Tel. 0331360910

www.scuolamaternacrosti.it

direzione@scuolamaternacrosti.it

direzione@pec.scuolamaternacrosti.it

Dicembre 2019